

RICONOSCIMENTO ALLA CARRIERA**Il Premio "Glass in Venice"
va al maestro Livio Seguso**

► VENEZIA

È un grande maestro muranese del vetro contemporaneo come Livio Seguso il vincitore del Premio "Glass in Venice" alla carriera, assegnato dalla Fondazione Musei Civici di Venezia e dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti che gli è stato consegnato ieri a Palazzo Franchetti, presenti il direttore della Fondazione Musei Gabriella Belli, gli storici del vetro Rosa Barovier e dell'arte Enzo Di Martino e il cancelliere emerito dell'Istituto Veneto Sandro Franchini. La commissione giudicatrice ha assegnato il premio speciale alla carriera a Livio Seguso come riconoscimento per l'altissima qualità delle sue creazioni, nelle quali esalta il vetro in maniera innovativa spesso abbinandolo ad altri materiali, e per l'opera di promozione dell'arte vetraria nel mondo. Artista di fama internazionale, è stato un pioniere fin dagli anni '70 nell'uso del vetro come medium espressivo per l'arte e continua la sua attività creativa con sempre nuove proposte. Il Premio è un riconoscimento di prestigio rivolto ad artisti o a maestri del vetro che si siano particolarmente distinti con la loro opera lavorando nel grande solco della tradizione Muranese. Un'opera di Seguso rimarrà esposta nell'atrio di Palazzo Loredan, sede dell'Istituto Veneto, fino al 16 novembre. Na-

**L'artista del vetro Livio Seguso**

to nel 1930 a Murano, dove ancora oggi lavora attivamente, Livio Seguso inizia molto presto il suo rapporto con il vetro, affascinato dall'inesauribile incanto di questo meraviglioso materiale. La maturazione artistica di Livio Seguso giunge all'apice alla fine degli anni 70, quando abbandona totalmente ogni retaggio della pur nobile tradizione muranese, dando spazio solo al cristallo puro, cangiante e ambiguo nella sua trasparenza. Le sue opere hanno così potuto manifestarsi in forme di assoluta purezza, diventano Immagini di Luce che sembrano adattarsi al pensiero per poi scomparire in una serie di forme oniriche. In seguito, la sua ricerca oltrepassa il materiale usato e si allarga verso l'utilizzazione di altri materiali quali l'acciaio, la pietra, marmi e graniti ed infine il legno.

